

ACCOLTA

DI

DOCUMENTAZIONE

VARIA

COMUNITÀ MONTANA
DELLA VALLE CAVALLINA

5 marzo 1973

Sede: COMUNE DI CASAZZA (Bergamo)

OGGETTO: Invito.

ALLE FORZE SPECIFICHE OPERANTI NELL'AMBITO
DELLA COMUNITA' DELLA VALLE CAVALLINA

LORO SEDI
=====

Domenica 11 marzo c.m. alle ore 10, presso
il Cinema Teatro Oratorio di ENDINE GAIANO, avrà
luogo la riunione dell'Assemblea della Comunità
per la trattazione del seguente ordine del gior-
no:

1°)- RATIFICA DELIBERAZIONI ADOTTATE IN VIA D'UR-
GENZA DALLA GIUNTA, IN ORDINE A:

= Incarico provvisorio servizio di tesoreria
e previsioni contabili esercizio 1972;

= Compenso al Segretario.

2°)- RELAZIONE PROGRAMMATICA.

3°)- BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 1973.

4°)- CONFERIMENTO INCARICHI PER IL PIANO DI SVI-
LUPPO E DEGLI INVESTIMENTI.

Le SS.LL. sono invitate ad intervenire alla
suddetta riunione.

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE
(Sen. Dr. Giuseppe Belotti)

Spett. REDAZIONE "ENDEN"

COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE CAVALLINA

N. di prot.

Casazza 20 marzo 1973

Ai Sigg. MEMBRI della Comunità

LORO SEDI

Visionati dall'Amministrazione Provinciale i programmi di fabbricazione dei singoli Comuni della Comunità,

SABATO 24 marzo alle ore 20,30

presso la sala A.C.L.I. di ENTRATICO

avrà luogo il previsto incontro con l'Assessore Regionale all'Urbanistica Dr. SALVO PARIGI, che sarà accompagnato dal Dr. Funagalli, Assessore all'Urbanistica dell'Amministrazione Provinciale, per una

VERIFICA GLOBALE DEI REGOLAMENTI E DEI PROGRAMMI DI FABBRICAZIONE PER L'IMPOSTAZIONE DI UNA PRIMA IPOTESI DI COORDINAMENTO URBANISTICO.

Alla riunione sarà bene fare partecipare i Consiglieri Comunali ed il Tecnico redattore del programma di fabbricazione. -

Distinti saluti.

IL V. PRESIDENTE

(G. G. ALDO BELLINI)

F. Bellini



CITTADINI DI ENDINE E FRAZIONI !

Un vecchio problema non risolto da anni, sta in questi giorni riproponendosi per tutte le famiglie di Endine e delle frazioni che sono utenti della RAI-TV. Si sta infatti procedendo a far pagare una nuova "tassa" di tre mila lire per la ricezione del secondo canale TV in aggiunta al canone annuo.

Cio poich  la RAI-TV non ha ancora provveduto all'installazione del ripetitore del secondo canale, e questo   stato invece installato da privati.

Lascia molto perplessi il fatto che la riscossione di questa "tassa" aggiuntiva venga effettuata direttamente dal comune di Endine impiegando personale da esso dipendente, contribuendo cos  a tutelare gli interessi di alcuni privati e confondendo il vero aspetto del problema.

Si tratta infatti di decidersi una volta per sempre a risolvere l'efficienza di un servizio d'informazione come quello televisivo che per Endine e altri comuni della zona risulta mancante del secondo programma nonostante ogni anno tutti gli utenti paghino il regolare canone RAI-TV. Da parte del Comune non si tratta quindi di lasciare le cose come stanno per coprire le responsabilit  che la gestione democristiana della RAI-TV ha nei confronti della popolazione di Endine, ma di andare fino in fondo per ottenere che venga installato l'impianto necessario.

Questo fatto dimostra ancora una volta come la Democrazia Cristiana di Endine segua i metodi e le scelte che lo stesso potere democristiano segue a livello nazionale e di governo, che fanno pagare ai lavoratori e alla comunit  la mancanza di volont  politica di risolvere i problemi.

In questa situazione di crisi generale in cui la Democrazia Cristiana risponde con la crisi di governo, permettendo cos  un ulteriore incontrollato aumento del costo della vita, che colpisce direttamente le buste paga dei lavoratori ed i bassi redditi dei pensionati, l'amministrazione comunale di Endine, agendo come esattore di queste tre mila lire, si comporta secondo la stessa logica.

ATTENTI A QUEI DUE

Quest'anno la primavera, oltre ad un nuovo sole ci porterà le elezioni amministrative. Pertanto dalle ceneri dell'ultimo inverno, rinascerà la natura, così come dalle ceneri dell'ultima amministrazione endinese, dovrà risorgere una nuova volontà e moralità a suo tempo sciupata banalmente. Ma perchè questo si avveri-è-assolutamente necessario eliminare dalla faccia della terra, in senso politico, quell'ambulante di fumo preoccupato soltanto di fare il proprio interesse, di sfamare e gratificare le proprie ambizioni, il cui nome, rabbrivido dalla vergogna nominandolo, corrisponde a Valerio Bettoni. Spezziamo il filo conduttore che lega queste manovre fatte di sotterfugi, di grossolano clientelismo, di nepotismo. Ma non andiamo a cercar capri espiatori:

Cerchiamo solo radici marce da estirpare = VALERIO BETTONI
I trafficanti di pettegolezzi da allontanare = VALERIO BETTONI
La più squallida ignoranza da espellere = VALERIO BETTONI
I grossolani arrivisti da appiedare = VALERIO BETTONI
Non facciamoci ingannare dalle lusinghe, dal canto delle sirene di questo buono a nulla.

Stavolta la storia è davvero maestra... infatti... a Endine... spulciando gli annali... raccontano che vivessero due fratelli. Si chiamavano Valerio e Luciano Bettoni. Valerio, il maggiore, dicono avesse intrapreso la carriera politica, ma era talmente ignorante che (riferiscono sottovoce) dovettero affiancargli il fratello per contenere la sovrabbondante ignoranza; evitando in tal modo che gli altri ne venissero contagiati.

Or dunque avvenne che nella tarda primavera del 1980 si dovettero tenere pubbliche elezioni. I due fratelli Bettoni, attratti dal miraggio di facile gloria, cominciarono a seminare malumori in loco. E, raccontano, andassero dicendo in giro che le uniche persone di grande prestigio erano proprio loro e che invece non bisognava votare questa o quest'altra persona perchè erano indegne di rappresentare la "cosa pubblica". E ancora andavano vantandosi in giro di essere bravi, buoni, simpatici, e non dei "figli di puttana" come tutti gli altri. Ma costoro, poco astutamente, sottovalutarono l'intelligenza e la spiccata personalità della gente comune.

Infatti per i due la primavera non fu benevola e rimediarono solamente tre o quattro (proprio 3 o 4) voti fra i quali i propri.

Beffati e scornati dovettero allora abbandonare la politica. Dicono, e ci crediamo, che da quel giorno ad Endine, tutti, come nelle favole che si rispettino, ... vissero felici e ... contenti...

* Lettera anonima recapitata per posta due giorni prima delle votazioni.

ENDINE NON AVRA' 150 MILIONI PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE!

CITTADINI DI ENDINE !

In questi giorni la Commissione Provinciale ha provveduto, in base alle leggi vigenti, alla ripartizione dei fondi a disposizione della Regione da spendere nel campo della edilizia abitativa economica e popolare.

Endine, essendo stato classificato al 5° posto nella quinta zona-Valle Cavallina e Alto Sebino-aveva diritto ad avere assegnati centocinquanta milioni da usarsi per la realizzazione di appartamenti da mettere a disposizione delle famiglie dei lavoratori che pagano la Gescal.

Siccome in data 15 aprile 1972 il piano di fabbricazione non era giunto negli uffici provinciali e regionali e, non avendo il Comune di Endine provveduto alla elaborazione di un piano per la acquisizione delle aree in base alle leggi 167 e 865 sulla casa, i centocinquanta milioni hanno preso il volo verso altri lidi, e più precisamente sono toccati al Comune di Casazza, che veniva al 6° posto nella graduatoria.

UN'ALTRA OCCASIONE E' STATA LASCIATA SFUGGIRE DALLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Centocinquanta milioni, impiegati per la realizzazione di case, oltre che a sistemare circa 20 famiglie, avrebbero portato un contributo allo sviluppo economico, tanto necessario per la nostra depressa economia.

Tutto questo è avvenuto perchè gli uomini della D.C. di Endine, hanno respinto la proposta avanzata dalla minoranza della "Lista Endinese", che in data 18 dicembre 1971, con una interpellanza, chiedeva al Consiglio Comunale di applicare le leggi 167 e 865 ai fini di acquisire delle aree da mettere a disposizione per la edilizia economica e popolare, aree che potevano essere reperite senza intaccare il piccolo appezzamento.

Ancora una volta le nostre critiche di incapacità, noncuranza e di ordinaria amministrazione rivolte alla maggioranza D.C., risultano confermate dalla realtà.

In questa situazione si continuano a perdere degli anni preziosi che potrebbero essere usati a beneficio della comunità.

Il Comitato di Redazione di
"Enden" della Lista Endinese

*
* 27-11-71

ENDINE 27/5/72

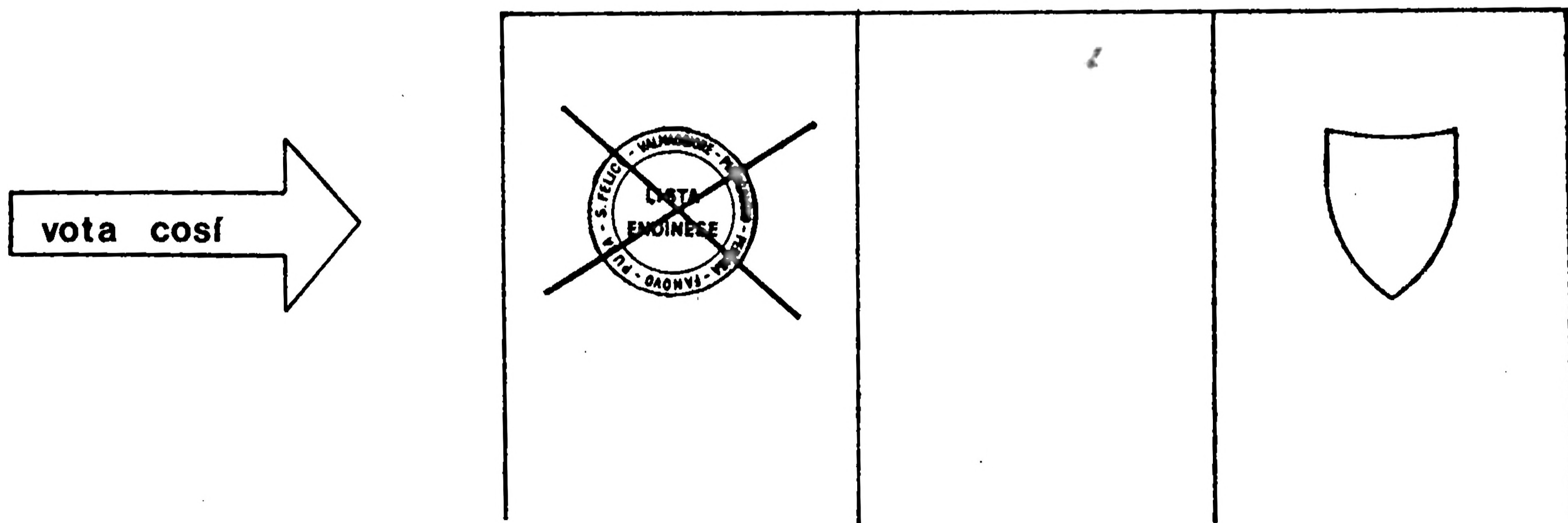
comunicato della 'lista endinese'

Agli elettori

A proposito di alcune voci, fatte circolare ad arte, secondo le quali l'On. Giuseppe Brighenti sarebbe candidato nella Lista Endinese solo come specchio per le allodole, dato che il suo impegno è quello nel Consiglio Provinciale, egli ci ha dichiarato:

"Mi sono impegnato, con i candidati della Lista Endinese, a seguire, nei prossimi cinque anni, l'Amministrazione Comunale di Endine.

Qualora l'auspicio che la nostra lista abbia la maggioranza dei voti, venisse fatto proprio dagli elettori l'8 e 9 giugno e che al sottoscritto, per tale evento, toccasse assumere la responsabilità di direzione del Comune, confermo l'impegno a dimettermi dal Consiglio Provinciale."



la maggioranza alla lista endinese, la dai votando il suo simbolo.



CITTADINI DI ENDINE E FRAZIONI !

Un vecchio problema non risolto da anni ,sta in questi giorni riproponendosi per tutte le famiglie di Endine e delle frazioni che sono utenti della RAI-TV. Si sta infatti procedendo a far pagare una nuova "tassa" di tre mila lire per la recezione del secondo canale TV in aggiunta al canone annuo.

Cio poich  la RAI-TV non ha ancora provveduto all'istallazione del ripetitore del secondo canale ,e questo   stato invece installato da privati.

Lascia molto perplessi il fatto che la riscossione di questa "tassa" aggiuntiva venga effettuata direttamente dal comune di Endine impiegando personale da esso dipendente, contribuendo cos  a tutelare gli interessi di alcuni privati e confondendo il vero aspetto del problema.

Si tratta infatti di decidersi una volta per sempre a risolvere l'efficienza di un servizio d'informazione come quello televisivo che per Endine e altri comuni della zona risulta mancante del secondo programma nonostante ogni anno tutti gli utenti paghino il regolare canone RAI-TV. Da parte del Comune non si tratta quindi di lasciare le cose come stanno per coprire le responsabilit  che la gestione democristiana della RAI-TV ha nei confronti della popolazione di Endine, ma di andare fino in fondo per ottenere che venga installato l'impianto necessario.

Questo fatto dimostra ancora una volta come la Democrazia Cristiana di Endine segua i metodi e le scelte che lo stesso potere democristiano segue a livello nazionale e di governo, che fanno pagare ai lavoratori e alla comunit  la mancanza di volont  politica di risolvere i problemi.

In questa situazione di crisi generale in cui la Democrazia Cristiana risponde con la crisi di governo ,permettendo cos  un ulteriore incontrollato aumento del costo della vita ,che colpisce direttamente le buste paga dei lavoratori ed i bassi redditi dei pensionati, l'amministrazione comunale di Endine, agendo come esattore di queste tre mila lire, si comporta secondo la stessa logica.

Sezione di Endine del
Partito Comunista Italiano

N E L L ' I T A L I A R E P U B B L I C A N A N A T A D A L L A
R E S I S T E N Z A N O N C ' E P O S T O P E R I L
F A S C I S M O

Endine 2 giugno 1973

COMMEMORAZIONE DEI MARTIRI PER LA LIBERTÀ

Il moltiplicarsi degli atti di violenza della teppaglia fascista ripropone alle forze politiche che si riconoscono nei valori ideali della resistenza e della costituzione, l'impegno unitario contro il tentativo fascista di perseguire in Italia la strategia della tensione.

L'attività sovvertitrice fascista deve essere stroncata inesorabilmente attraverso l'applicazione rigorosa delle leggi dello Stato, che ha la forza di difendersi, di salvaguardare e promuovere le fondamentali libertà democratiche.

A Endine, il Consiglio Comunale, i Partiti Politici: DC PCI - PSI ; le ACLI, uniti nel comitato antifascista, consapevoli dei sacrifici di vite unane e di rinunce che la popolazione sopportò nei giorni della resistenza, INDICANO UNA MANIFESTAZIONE PUBBLICA sottolineando come l'unità e la consapevolezza dei cittadini contro il fascismo deve estendersi e manifestarsi con sempre maggiore energia.

IL COMITATO ANTIFASCISTA ENDINESE

PROGRAMMA:

VENERDI' 1 GIUGNO 1973 - ore 20,30 presso Teatro S.Giorgio Endine
Assemblea popolare sui temi della resistenza
e sull'antifascismo

introdurrà il dibattito il Prof. Natale Verdina, direttore dell'Istituto storico per la resistenza Bergamasca.

SABATO 2 GIUGNO 1973 - ore 10,00 - Messa presso Chiesa S. Renigio
ore 10,30 - Concentramento sul Piazzale
S. Renigio
- Corteo con deposizione corona ai
Caduti.

Sulla Piazza Salice ore 11 - Commemorazione dei Caduti per la Resistenza.

Parlerà il Prof. Francesco Nardari, Rappresentante del Comitato
Antifascista Provinciale.

Saranno presenti i rappresentanti dei partiti politici, delle ACLI e delle Organizzazioni Sindacali.

Endine Gaiano 13 maggio 1973

In occasione delle iniziative organizzate per i giorni 1 e 2
Giugno a Endine Gaiano, per commemorare i Caduti per la
Libertà e per celebrare il significato ideale della Resistenza,
il Comitato promotore invita a partecipare alle manifesta-
zioni che si terranno secondo l'accluso programma.

IL COMITATO ANTIFASCISTA ENDINESE

3-4/10/77

SENATO DELLA REPUBBLICA

COLLEGIO DI CLUSONE COMUNE DI ENDINE GARA
TOTALE SEGGI 5

P.C.I.	MSI.	N.S.U.	D.N.	P.L.I.	P.S.I.	P.R.I.
115 26,39%	26 1,65%	6 0,04%	9 0,05%	24 0,15%	66 4,19%	16 1%
PSDI.	D.C.	P.R.	BIANCHE		43	
114 2,79%	938 (339) 58,66%	28 (27) 1,78%	NULLE		23	

VOTANTI - n° 1638 (84,75) VOTI VALIDI - n° 1572
votati n° 1544

TELEFONO 035 / **212616**

TRESCORE ~~852270~~ - 821303

3-4/6/79

SENATO DELLA REPUBBLICA

COLLEGIO DI ELUSONE COMUNE DI ENDINE GAIANO
SEGGIO N° 1

P.C.I.	MSI.	N.S.U.	D.N.	PLI.	P.S.I.	P.R.I.
131 24.5%	8 1.4%	4 0.7%	4 0.7%	7 1.3%	20 3.7%	6 1.1%
P.S.D.I.	D.C.	P.R.	BIANCHE		15	
17 3.1%	328 61.4%	9 1.6%	NULLE		10	

VOTANTI N° 559
ISCRITTI n° ~~~~

VOTI VALIDI - n° 534

Bianche +
Nulle = 25

TELEFONO 035 / **212616**

3.4/10/87

SENATO DELLA REPUBBLICA

M.2

COLLEGIO DI CUFONE COMUNE DI ENDINE

P.C.I.	MSI.	N.S.U.	D.N.	PLI.	PSI.	P.R.I.
97 19.2%	8 15%	1 0.1%	4 0.7%	9 1.7%	21 4.1%	4 0.7%
PSDI.	D.C.	P.R.	BIANCHE			15
14 2.7%	339 67.2%	7 1.3%	NULLE			6

VOTANTI n° 525
ISCRITTI n° -----

VOTI VALIDI n° 504

TELEFONO

035 /

212616

5-4/6/49

SENATO DELLA REPUBBLICA

COLLEGIO DI ELVSONE COMUNE DI ENDINE GAIANA
SEGGIO N°

P.C.I.	MSI.	N.S.U.	D.N.	PLI.	PSI.	P.R.I.
187	10	1	1	8	25	6
35%	1,8%	0,1%	0,1%	1,4%	4,6%	1,1%
P.S.D.I.	D.C.	P.R.	BIANCHE 13			
13	271	12	NULLE 7			
2,4%	50,7%	2,2%				

VOTANTI - N° 554

VOTI VALIDI n° 534

ISCRITTI - n° - - - -

TELEFONO 035 / **212616**